

La Madonna e la Croce si intersecano oggi nello stesso tragico quadro di violenza e dolore che circondò allora la passione di Gesù e che oggi si ripropone nel nostro tempo di guerre e violenze di ogni tipo: oggi come allora gli innocenti soffrono privi di voce e visibilità, annichiliti dalla protervia delle armi e della propaganda, trascurabili e trascurati ai tavoli delle grandi decisioni, dove il profitto, il potere e il successo hanno sempre più il sopravvento. Ma c'è anche Dio in questo quadro, c'è anche Maria, c'è l'amore che vince, oggi come allora.

Dov'è Dio, dov'è il Crocifisso, oggi? Alcuni vorrebbero far sparire quell'immagine dal mondo attuale in nome di una laicità irrazionale e di un rispetto che anziché la persona ossequia i suoi pregiudizi; si vorrebbe cancellare il dolore presente nel mondo e le responsabilità di chi lo causa, non affrontandolo ma dimenticandolo, trascurandolo, esorcizzandolo con il pretesto di una innocenza e di una buona volontà inesistenti o soltanto teoriche. Più che "Dov'è Dio?" ci si dovrebbe domandare "Dov'è l'uomo?" Dov'è l'essere cosciente che cerca il significato e lo scopo della realtà in cui vive e della vita stessa? Dov'è l'essere razionale che sa gestire i propri istinti naturali e si prende cura del pianetino blu che lo ospita? Dov'è l'essere profondo e complesso che può trasformare il sentimento spontaneo in amore e l'amore in dono di sé? La risposta alla domanda viene da Pilato, lo spietato governatore della Giudea che, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo mostra al popolo dicendo "Ecco l'uomo!" Sì, Dio si è fatto carne e ha voluto essere proprio lì dove l'Uomo Cristo Gesù, e grazie a Lui tanti altri, è disposto a soffrire e perfino a morire per il bene di molti.

Dov'è Maria, oggi? Maria è dove si soffre e in chi soffre, nelle madri e nei padri che perdonano i figli o li vedono soffrire, nelle solitudini sconsolate dei dimenticati, nelle periferie del mondo civile, vicina ai poveri e agli emarginati. Però Maria oggi come allora è anche colei che sprona alla preghiera i discepoli del suo Figlio, che li richiama alle promesse ricevute da Lui, che li conforta con la propria indistruttibile speranza: Maria oggi è la Chiesa, che attraverso la Parola di Dio, i sacramenti e i doni di grazia che riceve dallo Spirito Santo si presenta al mondo con l'impotenza della Croce per convincere ogni uomo e donna a lasciarsi amare follemente da Dio, ad abbandonare ogni violenza e superbia, a servire umilmente per trovare finalmente la gioia.

Dov'è l'amore, oggi? Guardiamoci attorno con attenzione; non fermiamoci alle banalità spacciate per amore ma riconosciamo l'Amore di Dio in tanti che umilmente pregano, lavorano, aiutano, perdonano, accolgono, servono, muoiono per amore, perché amati e ricolmati oltre misura.

Messaggio del nostro Vescovo **per l'inizio dell'anno scolastico**

*Cari giovani e ragazzi, vi prego: **mettetevi alla prova**. La formazione è fondamentale per la vostra vita, non solo nel sapere ma soprattutto nel vivere, per prepararvi alla vita in modo critico, **capace di saper leggere la realtà** e vi prego, in modo speciale da parte che mia con questa intenzione, che voi sappiate affrontare le difficoltà senza lasciarvi sconfiggere ma motivandovi interiormente con grande determinazione per saper andare oltre: le difficoltà sono una **occasione** per confermare in noi il desiderio di raggiungere un obiettivo che, seppure in-
contra ostacoli non deve mai essere perso di vista: la vostra felicità vera.*

Vi auguro un buon anno scolastico che sia ricco di frutti per tutti voi, per le famiglie per gli insegnanti e il personale scolastico, per la comunità intera.

E tutti coloro che hanno responsabilità nei loro confronti abbiano quella pazienza amorevole di saper affrontare le difficoltà senza perdere fiducia e mantenendo come fine principale la cura e l'attenzione al cammino formativo dei nostri ragazzi e giovani.

Lavori al Monastero

Finalmente il tetto della Chiesa della Madonna è a posto, con la guaina sotto le tegole e con le tegole ben ordinate sopra di essa (lo avevo dato per finito già un mese fa ma non avevo considerato il maltempo e le ferie dei muratori); siamo ormai alle rifiniture della facciata prima che venga smontata l'impalcatura esterna e ci si possa dedicare finalmente alla navata.

I lavori proseguiranno ora all'interno con lo smontaggio dell'altare moderno in peperino e la sua ricollocazione più indietro per lasciare spazio al nuovo altare rivolto verso il popolo; nel frattempo verrà posata la canalizzazione per il riscaldamento a pavimento e per gli impianti luce e audio, prima di gettare il massetto.

Ho chiesto alla ditta se potremo avere accesso alla chiesa per Natale e mi è stato sibillinamente risposto che faranno il possibile (spero che, da parte sua, Dio faccia anche l'impossibile).

Giubileo dei bambini e delle famiglie

Riguardo questa iniziativa, che è prevista per il giorno **1 ottobre**, devo correggere l'importo della quota dei partecipanti che sarà di **20 euro a persona**, visto l'aumento vertiginoso della tassa di ingresso alla ZTL di Roma. Ricordo che le iscrizioni sono possibili fin da ora al n. 3276231862 o direttamente al Parroco, entro il 28 settembre. E' necessaria una caparra di 10 euro.

GIUBILEO IN FAMIGLIA/8



“*Vivere insieme la Chiesa*” è anche diventare partecipi della vita della **comunità cristiana**, nella sua inevitabile limitatezza e nella sua inestimabile ricchezza, che in entrambi i casi è rappresentata dalle **persone**, dai fedeli; avendo come centro vitale la persona di Gesù e il suo Vangelo, ognuno porta con sé, secondo l’espressione di s. Paolo, un “*tesoro in vasi di creta*”, anche se non sempre ci si rende conto di quanto possiamo dare e di quanto possiamo ricevere gli uni gli altri. La famiglia è il laboratorio e il modello della società umana e della

Chiesa, perché in famiglia si impara (faticosamente e non sempre con successo) ad accogliersi e a donarsi, ad accogliere un legame che ci è dato dalla vita (di sangue), a rispettarlo e farlo crescere come amore di **elezione**, cioè come scelta libera e consapevole verso l’altro/a (figli, fratelli e sorelle, parenti), con tutte le sue conseguenze. Giubileo in famiglia è quindi anzitutto ritrovare, forse riannodare, i rapporti con i familiari che stanno vicini e con quelli che si sono per vari motivi allontanati; concedere ogni giorno una nuova possibilità, offrire pazienza e perdono è la proposta liberante e disarmante che Gesù fa a ogni discepolo, come segno di morte e risurrezione, come croce che diventa dono, come Pasqua personale che infonde vita e gioia dentro di sé e intorno a sé.

Si potrebbe applicare a questo tema un famoso detto, trasformandolo così: “Non chiederti che cosa la famiglia o la Chiesa possa fare per te, ma che cosa **tu puoi fare** per essa”; cioè passare nei suoi confronti da un atteggiamento legittimo di usufrutto (o, sbagliato, di sfruttamento) a uno di servizio, dalla sensazione o dallo stato effettivo di povertà alla offerta di sé in qualunque modo essa possa avvenire o essere accolta; nella Chiesa nessuno è inutile, nessuno scartabile, nessuno escluso: la sola presenza agli incontri e alle celebrazioni è già un dono grandissimo, la preghiera personale e comunitaria è un tesoro prezioso, la vicinanza, il sorriso, il dialogo e il confronto sono da sempre l’anima della carità cristiana, purché ognuna di queste cose sia vissuta con spirito di condivisione, senza protagonismo, né superbia né invidia né competizione. Diceva s. Paolo: “*Gareggiate nello stimarvi a vicenda*”.

Il Giubileo offre l’occasione alle famiglie di diventare (o rimanere) una risorsa per tutti: genitori che partecipano, propongono, animano, correggono; figli che frequentano, giocano, cantano, crescono insieme; nonni che pregano, aiutano o chiedono aiuto, testimoniano, ricordano; ognuno con una fede forse imperfetta ma sincera, pronta a crescere nel rapporto con il Signore. Un sogno? No, una vocazione e una promessa.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiquattresima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

Domenica 14 settembre ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE MADONNA DELLA QUERCIA <i>Beata colei che ha creduto</i>	11.30 (s. Giovanni) MACCHETTA MI- LENA
Lunedì 15 settembre Beata Vergine Maria Addolorata <i>Ecco tuo figlio! Ecco tua ma- dre!</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) BRUNO E TITINA
Martedì 16 settembre Ss. Cornelio e Cipriano <i>Ragazzo, dico a te, alzati!</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni)
Mercoledì 17 settembre <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) BARRACCO GIOR- GIO (anniv.)
Giovedì 18 settembre <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto ama- to.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) Adorazione Eucaristica
Venerdì 19 settembre <i>C'erano con lui i Dodici e alcu- ne donne che li servivano con i loro beni.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) OLIVIERI GIOVAN- NI (trigesimo) DEF. FAM. CERASA GELLI ROVERO (anniv.)
Sabato 20 settembre <i>Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custo- discono la Parola e producono frutto con perseveranza.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MUGNETTI MARIO (anniv.) CERQUONI GIUSEPPE
Domenica 21 settembre 25^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Non potete servire Dio e la ricchezza.</i>	(s. Antonio) Battesimo di Giuseppe 11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROC- CHIA